

In attesa dell'extradizione

# L'Italia chiede agli spagnoli di trattenere in carcere i 4 fascisti

Una vecchia convenzione potrebbe consentire la consegna alla nostra giustizia di Pozzan e gli altri



Franco Freda all'uscita del tribunale

Il ministro di Grazia e Giustizia, Francesco Paolo Bonifazi, ha chiesto alle autorità spagnole l'arresto provvisorio dei fascisti Marco Pozzan, Elio Massaragno, Ettore Pozzan e Francesco Zifoni, fermati dalla polizia italiana perché sospettati di aver preso parte ai recenti attentati degli ultra franchisti.

La richiesta d'arresto è stata avanzata con l'invio della richiesta di estradizione, in altri termini per prendere tempo e creare così modo di predisporre la documentazione necessaria per il trasferimento della consegna dei quattro fascisti all'autorità giudiziaria italiana.

Nei giorni scorsi si era più volte affermato che quattro dei fascisti avrebbero potuto essere estradati in quanto tra lo stato italiano e quello spagnolo non esisteva una convenzione utilizzabile per questa procedura. La risposta è che non è così, ma che il ministro di Grazia e Giustizia, Francesco Paolo Bonifazi, ha chiesto alle autorità spagnole l'arresto provvisorio dei quattro fascisti.

La convenzione che regola la estradizione fra l'Italia e la Spagna è del 1924 ed è stata sempre in vigore.

La Spagna non ha mai ratificato la suddetta convenzione multilaterale approvata dal Consiglio di Europa il 13 dicembre 1957.

In base alla vecchia convenzione bilaterale la richiesta di estradizione viene presentata direttamente dal ministero della Giustizia italiano a quello spagnolo. Non vengono cioè usati i normali canali del ministro Guardasigilli non si muove tramite il ministero degli Esteri. Questa è la procedura e questa è la procedura che il ministro degli Esteri, Giuseppe De Michelis, ha fatto sapere al ministro di Grazia e Giustizia, Francesco Paolo Bonifazi, che non si può presentare la richiesta di estradizione all'ambasciatore italiano in Spagna, ma che deve essere presentata al ministro degli Esteri.

La convenzione che regola la estradizione fra l'Italia e la Spagna è del 1924 ed è stata sempre in vigore.

La convenzione che regola la estradizione fra l'Italia e la Spagna è del 1924 ed è stata sempre in vigore.

La convenzione che regola la estradizione fra l'Italia e la Spagna è del 1924 ed è stata sempre in vigore.

La convenzione che regola la estradizione fra l'Italia e la Spagna è del 1924 ed è stata sempre in vigore.

La convenzione che regola la estradizione fra l'Italia e la Spagna è del 1924 ed è stata sempre in vigore.



# L'ondata di gelo in USA: 75 morti

Il pesante inverno del nord ha costretto le autorità a chiudere il traffico di auto e a limitare il movimento dei mezzi pubblici. In alcune zone gli incendi sono stati causati dal gelo.

DETROIT, 2. Il pesante inverno del nord ha costretto le autorità a chiudere il traffico di auto e a limitare il movimento dei mezzi pubblici. In alcune zone gli incendi sono stati causati dal gelo.

DETROIT, 2. Il pesante inverno del nord ha costretto le autorità a chiudere il traffico di auto e a limitare il movimento dei mezzi pubblici. In alcune zone gli incendi sono stati causati dal gelo.

Il processo di Catanzaro entra nel vivo delle accuse ai fascisti

# Superati altri scogli dilatori oggi la Corte interroga Freda

Il capo della cella nera veneta non cessa tuttavia di sollecitare nuovi motivi di ritardo - Tirati in ballo i timer di Trento - Esclusa anche dai giudici la connessione processuale fra le due inchieste - Nuove trame per sottrarre gli imputati alla giustizia?

**Dal nostro inviato**

CATANZARO, 2. Trento e Catanzaro sono a due passi dalla stessa sentenza, ma in questi due giorni i nomi delle due città continuano a intrecciarsi. Qui a Catanzaro si attende il verdetto sui quattro imputati del 1969, mentre a Trento si attende il verdetto sui quattro imputati del 1969.

**Dal nostro inviato**

CATANZARO, 2. Trento e Catanzaro sono a due passi dalla stessa sentenza, ma in questi due giorni i nomi delle due città continuano a intrecciarsi. Qui a Catanzaro si attende il verdetto sui quattro imputati del 1969, mentre a Trento si attende il verdetto sui quattro imputati del 1969.

**Dal nostro inviato**

CATANZARO, 2. Trento e Catanzaro sono a due passi dalla stessa sentenza, ma in questi due giorni i nomi delle due città continuano a intrecciarsi. Qui a Catanzaro si attende il verdetto sui quattro imputati del 1969, mentre a Trento si attende il verdetto sui quattro imputati del 1969.

**Dal nostro inviato**

CATANZARO, 2. Trento e Catanzaro sono a due passi dalla stessa sentenza, ma in questi due giorni i nomi delle due città continuano a intrecciarsi. Qui a Catanzaro si attende il verdetto sui quattro imputati del 1969, mentre a Trento si attende il verdetto sui quattro imputati del 1969.

Dopo le dichiarazioni del sottosegretario al Tesoro

# I MINIASSEGNI ILLEGALI? È SCOPPIATA LA POLEMICA

Per le organizzazioni dei commercianti sono validi - Ieri mattina niente resti - Un affare per le banche - Le carenze della Zecca

È iniziato il rimbombare delle polemiche e delle dispute per le dichiarazioni del sottosegretario al Tesoro, Antonio Di Pietro, che ha affermato che i miniassegni emessi dalla Zecca sono validi.

ANTONIO DI PIETRO, sottosegretario al Tesoro, ha affermato che i miniassegni emessi dalla Zecca sono validi.

ANTONIO DI PIETRO, sottosegretario al Tesoro, ha affermato che i miniassegni emessi dalla Zecca sono validi.

Il clamoroso furto alla Banca d'Italia

# SI INDAGA SU 25 PERSONE PER IL MILIARDO SPARITO

Tutte avevano accesso alla « sacrestia » dove vengono custodite le banconote fresche di stampa - Una notte di perquisizioni - La somma è già stata « riciclata »

Dopo una nottata di perquisizioni, gli inquirenti hanno ristretto a 25 il numero delle persone sospette per il clamoroso furto alla Banca d'Italia dove è sparito un miliardo di banconote fresche di stampa.

Dopo una nottata di perquisizioni, gli inquirenti hanno ristretto a 25 il numero delle persone sospette per il clamoroso furto alla Banca d'Italia dove è sparito un miliardo di banconote fresche di stampa.

Dopo una nottata di perquisizioni, gli inquirenti hanno ristretto a 25 il numero delle persone sospette per il clamoroso furto alla Banca d'Italia dove è sparito un miliardo di banconote fresche di stampa.

Dopo una nottata di perquisizioni, gli inquirenti hanno ristretto a 25 il numero delle persone sospette per il clamoroso furto alla Banca d'Italia dove è sparito un miliardo di banconote fresche di stampa.

A Parigi per motivi finanziari

# Diplomatico uccide moglie e due figli

La tragedia si è svolta a Parigi, dove il diplomatico ha ucciso la moglie e i due figli.

PARIGI, 2. Un diplomatico francese ha ucciso la moglie e i due figli.

PARIGI, 2. Un diplomatico francese ha ucciso la moglie e i due figli.

PARIGI, 2. Un diplomatico francese ha ucciso la moglie e i due figli.

Condannato a Torino il prof. Beccari

# Medicinali abusivi: 4 anni al farmacologo

Il professor Beccari è stato condannato a 4 anni di reclusione per l'uso abusivo di medicinali.

TORINO, 2. Il professor Beccari è stato condannato a 4 anni di reclusione per l'uso abusivo di medicinali.

TORINO, 2. Il professor Beccari è stato condannato a 4 anni di reclusione per l'uso abusivo di medicinali.

TORINO, 2. Il professor Beccari è stato condannato a 4 anni di reclusione per l'uso abusivo di medicinali.

TORINO, 2. Il professor Beccari è stato condannato a 4 anni di reclusione per l'uso abusivo di medicinali.

Dal carcere di Ravenna

# «Commando» fascista preparava evasioni

Un commando fascista era attivo nel carcere di Ravenna per preparare evasioni.

RAVENNA, 2. Un commando fascista era attivo nel carcere di Ravenna per preparare evasioni.

RAVENNA, 2. Un commando fascista era attivo nel carcere di Ravenna per preparare evasioni.

RAVENNA, 2. Un commando fascista era attivo nel carcere di Ravenna per preparare evasioni.

ROVIGO - Dopo l'arresto dell'assessore dc

# Nuovi scandali sulla scia del falso viaggio USA

È il geom. Veronese, assessore regionale all'agricoltura e uomo di Bisaglia - Corsi di formazione professionale costati 146 milioni per 20 allievi - Un altro «viaggio di studio» sotto inchiesta

**Dal nostro inviato**

ROVIGO, 2. È l'assessore regionale all'agricoltura, il geom. Veronese, che è stato arrestato per un altro scandalo.

**Dal nostro inviato**

ROVIGO, 2. È l'assessore regionale all'agricoltura, il geom. Veronese, che è stato arrestato per un altro scandalo.

**Rinvio il processo per Cristina Mazzotti**

NOVARA, 2. Il processo Mazzotti è stato rinviato al febbraio prossimo a causa delle condizioni di salute di Francesco Gattin, che era stato trasferito al centro clinico della Nuova di Torino. Lo ha deciso oggi la Corte di Assise.

**Rinvio il processo per Cristina Mazzotti**

NOVARA, 2. Il processo Mazzotti è stato rinviato al febbraio prossimo a causa delle condizioni di salute di Francesco Gattin, che era stato trasferito al centro clinico della Nuova di Torino. Lo ha deciso oggi la Corte di Assise.

**Rinvio il processo per Cristina Mazzotti**

NOVARA, 2. Il processo Mazzotti è stato rinviato al febbraio prossimo a causa delle condizioni di salute di Francesco Gattin, che era stato trasferito al centro clinico della Nuova di Torino. Lo ha deciso oggi la Corte di Assise.

**Rinvio il processo per Cristina Mazzotti**

NOVARA, 2. Il processo Mazzotti è stato rinviato al febbraio prossimo a causa delle condizioni di salute di Francesco Gattin, che era stato trasferito al centro clinico della Nuova di Torino. Lo ha deciso oggi la Corte di Assise.